



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

31 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 31 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 89 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

# CONTI alla ROVESCIA

Bufera sulla sanità regionale un'indagine della Procura di Trapani svela che da mesi i dati dei positivi e dei morti sarebbero stati alterati per non finire in zona rossa  
Tre arrestati, tra cui la dirigente della Sanità Maria Letizia Di Liberti  
L'assessore Razza indagato si dimette



GIUSEPPE BIANCA, MARIZA D'ANNA PAGINA 2

**COVID**

**Sono arrivate le dosi  
riparte la campagna**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

**COVID/2**

**Farmacisti pronti  
«ma diteci come»**

MICHELE FARINACCIO pag. III

# «Assoluto caos e dati inattendibili Dall'assessore copertura politica»

FRANCO CASTALDO

**TRAPANI.** Il Gip del Tribunale di Trapani, Caterina Brignone, non ha peli sulla lingua e senza tentennamenti scrive: «Il più delle volte, le cifre trasmesse - anche quelle relative ai decessi giornalieri - sono arbitrarie, per abbassare valori ritenuti troppo alti o nel tentativo di recuperare dati precedentemente omissi [...] che danno l'idea dell'assoluto caos e della totale inattendibilità dei dati trasmessi, che sembrano estratti a sorte e la cui dimensione reale appare sfuggita agli stessi soggetti che li alterano. Con una leggerezza e una sottovalutazione del rischio che lasciano esterrefatti e persino adottando una terminologia che non si addice al ruolo dei dialoganti, viene gonfiato ad arte il numero dei tamponi, nella più chiara e piena consapevolezza della falsità del dato e con l'intento di "giocare" sul rapporto tra numero complessivo dei tamponi e numero dei soggetti risultati positivi per restare al di sotto delle percentuali giudicate di massimo allarme. Peraltro, il progressivo aumento del numero di soggetti positivi "costringe" a ritocchi del numero di tamponi effettuati tanto consistenti da arrivare a diverse migliaia».

È il punto focale della misura cautelare firmata dal Gip che ha posto agli arresti domiciliari la dirigente generale del Dasoe della Regione Sicilia, Maria Letizia Di Liberti, il funzionario della Regione Salvatore Cusimano e il dipendente di una società che si occupa di gestione informatica dei dati dell'assessorato, E-



L'ex assessore Razza, il presidente Musumeci e Maria Letizia Di Liberti

milio Madonia.

Ma l'inchiesta - e il Gip lo evidenzia - l'inchiesta svela solo una parte di un sistema appena individuato a cui ha posto freno con gli arresti di ieri ritenuti necessari, per il pericolo di inquinamento probatorio e di distruzione e falsificazione di documenti, nonché di reiterazione dei reati.



## LA SEVERITÀ DEL GIP

«La sottovalutazione del rischio lascia esterrefatti, la terminologia non si addice ai dialoganti»

Su Ruggero Razza, ormai ex assessore alla Salute, il Gip scrive: «Il contributo dello stesso assume rilievo e peso decisivo, tenuto conto della carica ricoperta e, dunque, della copertura politica assicurata all'operato della dirigente generale del Dasoe». Le sue conversazioni intercettate (alcune davvero imbarazzanti) «sono estremamente chiare e significative, dimostrano la sua pregressa consapevolezza delle modalità criminose di trattamento dei dati e delle finalità perseguite e apportano elementi indiziari anche con riferimento a fatti non ascritti, allo stato, al politico e certamente meritevoli di ulteriore approfondimento». Aggiunge il magistrato: «Quanto al fine ultimo perseguito attraverso la deliberata e continuata alterazione dei dati pandemici, la natura e le conseguenze delle condotte delittuose poste in essere nonché la qualità dei soggetti coinvolti ed il loro concertato agire inducono a ritenere che gli indagati

non abbiano perseguito finalità personali, ma abbiano operato nell'ambito di un disegno più generale e di natura politica. Si è cercato di dare un'immagine della tenuta e dell'efficienza del Servizio sanitario regionale e della classe politica che amministra migliore di quella reale e di evitare il passaggio dell'intera Regione o di alcune sue aree in zona arancione o rossa, con tutto quel che ne discende anche in termini di perdita di consenso elettorale per chi amministra. Ad ogni modo, quale che sia il disegno perseguito, è certo che le falsità commesse non hanno consentito a chi di competenza di apprezzare la reale diffusione della pandemia in Sicilia e di adottare le opportune determinazioni e non hanno permesso ai cittadini conoscere la reale esposizione al rischio pandemico e di comportarsi di conseguenza. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la piena collaborazione di tutti i soggetti indagati, ciascuno dei quali risulta



## SCENARIO APERTO

Il giudice evidenzia che l'inchiesta svela solo una parte di un sistema appena individuato

calato in un ruolo nevralgico e, defilandosi, avrebbe potuto mettere in crisi il sistema, considerazione che vale, a maggior ragione, per i soggetti al vertice dell'amministrazione politica ed amministrativa».

Il Gip spezza una lancia in favore del governatore Musumeci laddove spiega: «Considerata la natura e le verosimili finalità degli illeciti commessi, sarebbe difficile se non impossibile ipotizzare un attivarsi del vertice dirigenziale in assenza di avallo dell'organo politico. A quest'ultimo proposito, va, però, segnalato che allo scellerato disegno politico di cui s'è detto sembra estraneo il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, che anzi pare tratto in inganno dalle false informazioni che gli vengono riferite».

Poi, l'affondo finale: «La vicenda necessita di ulteriori approfondimenti per individuare tutti i soggetti coinvolti e le falsità commesse. Vanno sicuramente meglio definite le posizioni di persone non ancora indagate, ma il cui agire sembra aver contribuito alla falsificazione di dati rilevanti. Ci si riferisce - in particolare e senza escludere ulteriori coinvolgimenti - a Roberto Gambino e Giuseppe Rappa, entrambi dipendenti dell'Asp di Palermo, ai quali la Di Liberti suole rivolgersi per "correggere" taluni dati; al Commissario emergenza Covid-19 per la Provincia di Palermo, Renato Costa, consapevole della prassi di "diluire" i dati dei contagi e disposto, a fronte dell'avallo dell'assessore Razza, a concordare con essa, fornendo così un contributo morale decisivo».

# Arrivati i vaccini, bastano per ricominciare

Covid. Ieri mattina la consegna delle nuove dosi Pfizer, meno delle previste ma sufficienti a riaprire l'Hub Scicli migliora ma rimane in zona rossa. Ieri zero decessi e contagi in calo, ma sono aumentati i ricoverati

👤 **Giannone: «Ora dobbiamo fare tutto il possibile»**  
Intanto denuncia minacce ricevute via social



Riparte l'attività dell'Hub, sono arrivati i vaccini. Ieri mattina la consegna delle nuove dosi Pfizer, meno delle previste ma sufficienti a riaprire la struttura all'ex ospedale Civile. Intanto, per quanto riguarda il bollettino giornaliero, Scicli migliora ma rimane in zona rossa sino al 6 aprile. Ieri zero decessi e contagi in calo, ma sono aumentati i ricoverati. Il sindaco Enzo Giannone (nella foto): «E' arrivato il momento di fare tutto il possibile per frenare i contagi». E, nel frattempo, denuncia minacce ricevute via social.



**«La vaccinazione  
nelle farmacie  
buona soluzione  
ma non siamo pronti»**

## Primo Piano

# I vaccini sono arrivati e la campagna riparte Scicli resta in zona rossa

**Covid. Zero decessi, meno contagi e aumento dei ricoverati  
Il sindaco Giannone denuncia minacce: «Ti brucio l'auto»**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Finalmente ieri a Ragusa è arrivata la tanto attesa fornitura dei vaccini Pfizer. Il corriere è arrivato al Giovanni Paolo II con 6 mila vaccini, una quantità inferiore a quella che era stata annunciata per fine marzo (10 mila), ma sufficiente a riprendere con un buon ritmo la campagna di vaccinazione che negli ultimi giorni è andata a rilento. Ieri l'Hub di Ragusa, ad esempio, era di nuovo chiuso e, anche se non ufficialmente confermato, il motivo sarebbe dovuto proprio alla carenza di vaccini Pfizer e al fatto che, comunque, in tanti continuano a rifiutare AstraZeneca.

Ad oggi sono 50.322 i vaccini somministrati nel Ragusano: 34.822 prime dosi e 15.500 richiami. Di questi vaccini somministrati, 37.700 mila sono della Pfizer, 8932 AstraZeneca e 3690 di Moderna. Per quanto riguarda la situazione Covid in provincia, il bollettino relativo alle giornate tra lunedì a martedì mattina non riporta nuovi decessi di persone positive. Resta così di 214 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Scende, seppur di una unità il numero complessivo dei positivi che sono adesso 805 (mentre ieri erano 806) e,

### Tamponi e riscontri nei drive in ibles



Sono stati 522 i test rapidi eseguiti nella giornata di lunedì nei tre drive-in aperti in provincia. Molta attenzione era rivolta a Scicli con 305 cittadini che si sono recati nel point di Zagarone. Qui solo 2 tamponi hanno dato esito positivo. Nessun positivo, invece, è stato registrato a Giarratana e Ragusa dove, di test, ne sono stati effettuati 200. Altri 8 positivi, sempre lunedì, sono stati riscontrati nei presidi ospedalieri e territoriali della provincia dove sono stati eseguiti 1298 test rapidi.

C. R. L. R.

di questi, 740 - 10 in meno rispetto al bollettino precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 16 alla Rsa di Ragusa e 49 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 57 (-1), Chiaramonte 8 (+6), Comiso 93 (+2), Giarratana 1 (-), Ispica 29 (-1), Modica 38 (-), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 23 (-), Ragusa 194 (-2), Santa Croce Camerina 46 (-3), Scicli 178 (-6), Vittoria 71 (-5). Aumenta notevolmente il numero dei ricoverati che passa dai 40 di ieri a 49 e sono così distribuiti: 46 al Giovanni Paolo II (25 in Malattie Infettive, 16 in Area Grigia e 5 in Terapia Intensiva); Tre persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine sono 8311 (21 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 390.068 tamponi (1224 in più rispetto al giorno precedente): 108.372 molecolari, 22.326 sierologici e 259.370 test rapidi.

A Scicli la situazione, riguardo i contagi, sta migliorando, ma questo non ha evitato la proroga della zona rossa. Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, infatti, ieri ha firmato l'ordinanza che estende la



zona rossa fino al prossimo 6 aprile. «Il provvedimento» spiegano dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Enzo Giannone - si è reso necessario sulla base dei dati epidemiologici riportati dall'Asp di Ragusa e riferiti all'ultima settimana. Negli ultimi giorni - continua la nota del Comune - i dati sembrano segnare un'inversione di tendenza, con un calo dei contagi. Si confida in un ulteriore calo che dovrebbe esserci nei prossimi sette giorni e che può portare ad

un indice che consenta dal 7 aprile di uscire dalla zona rossa. Continueranno i tamponi nei drive in e i controlli nel territorio da parte di tutte le forze dell'ordine, affinché il rispetto delle regole possa portare al risultato da tutti auspicato».

E a proposito di Scicli, ieri il primo cittadino ha pubblicato un post su facebook attraverso il quale ha reso noto che qualcuno, utilizzando Instagram, ha minacciato di volergli bruciare l'auto.



# Vaccinarsi in farmacia

## «La strada è tracciata ma serve saperne di più»

🕒 Gli operatori iblei sulla prospettiva: «Scelta giusta ma da decifrare»

MICHELE FARINACCIO

Con l'accordo quadro tra Governo, Regioni e province autonome e associazioni di categoria che prevede la possibilità di vaccinazione nelle farmacie, anche in provincia di Ragusa si comincia a capire la fattibilità di quella che si annuncia, a tutti gli effetti, come una rivoluzione che non potrà che dare un impulso positivo nell'accelerazione verso la tanto sospirata immunità di gregge. Essendo a Statuto autonomo, in Sicilia l'accordo potrebbe essere suscettibile di modifiche ma questo è l'indirizzo generale. E già ieri nelle varie farmacie di Ragusa sono state tantissime sia le telefonate per chiedere informazioni ma anche i clienti che, recandosi di persona per acquistare i propri farmaci, hanno chiesto lumi ai farmacisti del capoluogo ibleo.

“In questi momenti di difficoltà il nostro compito è quello di stare veramente vicino alla cittadinanza e alla nostra clientela - commenta la dottoressa Maria Concetta Sciveres - la farmacia è un vero e proprio presidio territoriale ed è il posto dove il cliente viene tranquillizzato, ed anche informato senza magari quello che circola su internet. Io penso che il cliente abbia fiducia nel farmacista e dunque è giusto che siamo coinvolti, anche perché siamo dovunque, anche nel più sperduto paese c'è la farmacia. E' chiaro che ci si deve organizzare, ma noi siamo più che disponibili a dare il nostro aiuto”. Possibilista, ma allo stesso tempo, curioso di volere capire meglio come si svilupperà l'accordo, specie in ordine alle responsabilità, il dottor Luca Guccione: “E' chiaro che ci sono diverse cose da capire bene, soprattutto sulle possibili responsabilità a cui si va incontro nel caso in cui ci possa essere una qualche reazione al vaccino. D'altra parte, noi non siamo nati per fare un qualcosa che è di tipo infermieristico o medico anche se poi il



Sopra l'interno della farmacia Sciveres durante un'azione di sanificazione e, sotto, Luca Guccione.



nostro lavoro sta cambiando. Diciamo che è un qualcosa che vedo molto positivamente per i piccoli centri, in cui certamente la farmacia dà la possibilità alle persone di non spostarsi e di potere quindi vaccinarsi nel proprio paese. Magari in una città come Ragusa potrebbe essere meno importante ma, ripeto, c'è da capire come si svilupperà questo accordo e in caso, è chiaro che anche noi saremmo pronti a fare la nostra parte”. Sono esclusi i soggetti estremamente vulnerabili e gli allergici gravi. Si prevedono requisiti minimi strutturali dei locali e opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti e sarà necessario

acquisire il consenso informato e della relativa scheda anamnestica prima della vaccinazione. E' riconosciuta alle farmacie una remunerazione pari a sei euro a vaccinazione. La vaccinazione in farmacia, stando a quanto previsto dall'accordo quadro, “dovrà avvenire seguendo percorsi in area esterna o anche interna, purché sia separata dagli spazi destinati all'accoglienza dell'utenza e alle attività ordinarie. E' comunque possibile eseguire il vaccino a farmacia chiusa”. La farmacia dovrà “esporre un avviso all'ingresso, con chiare istruzioni sulle modalità di accesso e sul numero massimo di persone che possono accedere”.

# Tomato brown, piaga continua «Abbiamo bisogno di indennizzi»



Gli effetti del virus sulle coltivazioni della fascia trasformata e, nella foto accanto, Polizzi e Cassarino del Doses

➔ I produttori del Doses di Vittoria al tavolo istituito in assessorato

➔ «Il virus si sta diffondendo in maniera rapida Occorre attivare contromisure adeguate»

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Il Covid 19 minaccia l'umanità, il Tomato Brown Rugose Fruit Virus (ToBRFV), falcidia l'agricoltura di qualità. La natura è accerchiata da pandemie improvvise che mettono a rischio la tenuta del sistema sanitario e fitopatologico. Il Doses (Distretto Ortofrutticolo Sud Est Sicilia) interviene a salvaguardia del settore. È emergenza virosi per il comparto orti-

colo della Sicilia Orientale. Viene definita "la peste" da ToBRFV che mette a rischio le coltivazioni di pomodoro e di peperone della fascia trasformata".

A sostegno della filiera scendono in campo 100 produttori del Doses, che denunciano la rapida diffusione del Tomato Brown Rugose Fruit Virus e i relativi rischi connessi all'introduzione e salvaguardia di nuove colture. Il Distretto ha accolto volentieri la pro-

posta di partecipare al tavolo tecnico promosso dall'assessorato alle Risorse agricole e forestali della Regione Siciliana. E pertanto ha proposto - tramite una nota scritta e trasmessa ai dirigenti regionali Dario Carrabellotta e Domenico Carta Cerrella - di valutare misure specifiche di sostegno economico, alla stregua degli aiuti a supporto della filiera degli agrumi colpita dal "virus citrus Tristeza".

Anche il direttore del Doses, Gianni

Polizzi, raccogliendo le molte testimonianze di imprenditori già colpiti dal Virus, ha detto che "bisogna fare presto perché questo non è il momento delle parole ma dei fatti: urgono incentivi utili al ripristino delle coltivazioni danneggiate dal ToBRFV, alla distruzione ed estirpazione delle piante infette, allo smaltimento del materiale di risulta degli impianti danneggiati, nonché all'acquisto e reimpianto delle produzioni. Si tratterebbe di ristori e risorse compensative per i produttori costretti a subire cospicui danni economici dalla diffusione del virus e a vedere intaccato il proprio livello di competitività".

Il presidente Antonio Cassarino, che ha partecipato al primo tavolo tecnico regionale, ha spiegato come "il Tomato Brown Rugose Fruit Virus è un nemico nefasto per l'intero impatto socio-economico del sud-est Sicilia, poiché la diffusione esponenziale nel territorio di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta ed Agrigento, nonostante il rispetto degli schemi di prevenzione e delle prescrizioni obbligatorie, mette a rischio anche le nuove produzioni e quindi la continuità lavorativa delle imprese e delle famiglie". Per i produttori del Doses, pertanto sarebbe necessario supportare le azioni dei tavoli tecnici con la creazione sin da subito di misure concrete e integrate, atte all'informazione e formazione su larga scala degli addetti. ●

## Arriva la «Postepay green» dedicata agli adolescenti

È già disponibile in tutti i 34 uffici postali della provincia di Ragusa la nuova carta di pagamento ricaricabile "Postepay Green". Realizzata in collaborazione con Visa, la nuova prepagata di Poste Italiane è dedicata ai ragazzi da 10 a 17 anni ed è prodotta in materiale biodegradabile (composta per l'82% da acido polilattico di origine biologica) all'insegna della sostenibilità. Con Postepay Green, Poste Italiane amplia ulteriormente il campo delle proprie applicazioni in chiave Esg (Environmental, Social e Governance) per la tutela ambientale, favorendo lo sviluppo e l'uso di

prodotti ecosostenibili, con l'obiettivo di tagliare il traguardo di 20 milioni di carte biodegradabili entro il 2025. La gestione della nuova carta è ottimizzata dall'App Postepay, che consente di soddisfare sia le esigenze dei figli che quelle dei genitori: i giovani possono fare acquisti e pagamenti quotidiani in autonomia, in modalità fisica e digitale, o scambiare piccole somme di denaro con i propri amici; i genitori, invece, possono utilizzare l'App per personalizzare l'uso della carta Green in base alle necessità di spesa del momento.

M. F.

## VITTORIA

# L'Oipa salva sei cuccioli di cane abbandonati dalla burocrazia

**VITTORIA.** c.r.l.r.) Sei cuccioli abbandonati in una discarica abusiva e la burocrazia che non permette di metterli subito in salvo. È accaduto ieri in contrada Alcerito, a Scoglitti, con il ritrovamento di sei cagnolini e la richiesta di intervento dei vigili di Vittoria che, giunti prontamente sul posto, hanno annunciato l'invio di una segnalazione all'ufficio Ecologia che poi, fondi permettendo, contatta il rifugio. Intanto i cani possono rimanere lì per giorni e se non muoiono di fame moriranno schiacciati dalle auto. Fortunatamente i cuccioli in questione sono stati presi in carico dall'Oipa che ha trovato uno stallo provvisorio, ma è chiaro che tutta questa burocrazia non aiuta anzi, rischia di scoraggiare chi, per senso civico, non rimane indifferente all'abbandono di animali.



# Vittoria aderisce alla giornata dell'autismo

Venerdì palazzo Iacono sarà illuminato di blu. Promossa raccolta fondi

**VITTORIA.** Il Comune di Vittoria partecipa alla "Giornata Mondiale dell'Autismo" organizzata dall'associazione Nazionale parlAutismo Onlus aderente Fia (Fondazione Italiana per l'Autismo). L'adesione è avvenuta tramite apposita delibera di Giunta. L'appuntamento è fissato per il prossimo 2 aprile, con una fiaccolata virtuale in diretta streaming a partire dalle 18.00 utilizzando il link della piattaforma social (<https://www.facebook.com/groups/parlAutismoOnlus>). L'evento inoltre, aderisce all'iniziativa "Light it up blue", grazie alla quale tutti i monumenti più impor-



tanti del mondo e dell'intera Europa verranno illuminati di blu in segno di vicinanza alle persone con autismo ed alle loro famiglie. Palazzo Iacono, sede del Comune, si illuminerà di blu a partire dalle 18. Anche l'associazione Reset ha deciso di entrare in zona blu. Per sostenere la ricerca sull'autismo. "Anche nella nostra città - spiega il segretario dell'associazione, Alessandro Mugnas - ci sono i casi di alcune famiglie con bambini, e non solo, alle prese con il disturbo dello spettro autistico. Ed ecco perché ci siamo voluti attivare in questa direzione per aiutare a sensibilizzare la comunità ipparina". ●



La squadra Juniores dell'Asd Multicar Amarù

## Basile subito competitivo lungo le strade di Palermo

Allievi. Il giovane alfiere dell'Asd Multicar Amarù domenica scorsa ha ottenuto il secondo posto

 Risultati positivi sono arrivati anche dalle categorie Juniores ed Esordienti

**VITTORIA.** Prima uscita in Sicilia, domenica scorsa, per l'Asd Multicar Amarù che è stata di scena alla 18esima edizione del memorial Francesca Alotta - 5° memorial Antonio Patellaro disputatosi a Palermo, lungo un circuito ricavato all'interno del parco della Favorita. La squadra gialloblù ipparina, dopo l'esperienza in Abruzzo, ha cercato di trarre tesoro dai suggerimenti arrivati e ha piazzato alcuni dei propri ragazzi nelle posizioni che contano degli schieramenti delle varie categorie. In particolare, tra gli Esordienti da segnalare il sesto posto di Angelo Pace e l'ottavo di Ivan Minardi, tra gli Allievi il secondo posto di Elia Basile e per quanto riguarda la categoria Juniores il quinto posto di Vittorio Talento. Tutto il gruppo, però, ha dimostrato di avere grandissima voglia di fare bene.

Questo l'organico del team ipparino che ha partecipato alla competizione. Categoria Juniores: David Rosioru, Nicoló Stissi, Vittorio Talento, Lorenzo Ragusa, Vincenzo D'Aniello, Simone Ciadamidaro, Salvo Branchina. Categoria Allievi: Elia Basile, Christian Di Prima, Flavio Madonna, Emanuele Cataudella, Giuseppe Sanfilippo, Giuseppe Mirko Nicolosi, Andrea Liotta. Categoria Esordienti: Angelo Pace, Ivan Minardi, Antonio Cirignotta, Samuele Basile, Marcello Roccasalva. "E' stata una bella prova di forza - sottolinea il presidente Carmelo Cilia - soprattutto se si considera che c'erano partecipanti provenienti da ogni parte della Sicilia. E' stato importante provare la gamba dei nostri ragazzi e verificare quali sono i passi in avanti ancora da compiere. Ritengo che nelle varie categorie ci siamo espressi molto bene anche se c'è ancora qualche piccola lacuna da colmare. Ma saranno le varie gare della stagione a indicarci come ci dovremo muovere. Intanto, raccogliamo le prime soddisfazioni e possiamo dire di essere soddisfatti dei risultati fin qui raccolti. Ovviamente, lavoriamo per raggiungere il massimo e continueremo ad allenarci al meglio delle nostre possibilità. Voglio fare i complimenti alla squadra e a tutto lo staff per essere stati inappuntabili sotto tutti i punti di vista". ●